



51°

Congresso Nazionale
della Società Italiana
di Chirurgia Plastica,
Ricostruttiva ed Estetica

IL TERZO MEDIO
DEL VOLTO:
**LA RICOSTRUZIONE
E L'ESTETICA**

Verona
Palazzo della Gran Guardia
19-21 Settembre 2002

Programma e Volume dei Riassunti

GIUGLIANO



APPROCCIO ENDOSCOPICO-CHIRURGICO ALLE FRATTURE DEL TERZO MEDIO

Fusetti S., Lobbio A., Emanuelli E., Beccari A., Guarda L., Ferronato G.

Università di Padova, Chirurgia Maxillofacciale

Introduzione. Lo scopo del nostro lavoro è stato quello di valutare la possibilità di ottenere una migliore diagnosi ed un trattamento più semplice e meno invasivo delle fratture del terzo medio dello scheletro facciale tramite l'uso combinato dell'endoscopia e della chirurgia tradizionale.

Materiali e metodi. Tra i pazienti pervenuti alla nostra attenzione con diagnosi di trauma facciale nel periodo Gennaio 2001- Dicembre 2001 sono stati selezionati 4 pazienti presentanti fratture COMZ e 2 presentanti frattura di blow-out del pavimento orbitario. In tutti questi pazienti è stata eseguita una endoscopia intra- o perioperatoria utilizzando endoscopi rigidi con ottiche a 30°-70° introdotti nel seno mascellare via fossa canina mediante un trocar. Tutti i pazienti avevano eseguito una TC massiccio-facciale con scansioni assiali da 1-3 mm e ricostruzioni sui piani sagittale e coronale. Successivamente sono state confrontate le informazioni ottenute dall'esame TC con quelle ottenute dall'esame clinico del paziente, dall'endoscopia e dai riscontri intraoperatori. Il trattamento si è basato su approcci chirurgici standard ed endoscopici. Il follow-up medio è stato di 3 mesi post degenza.

Risultati. È stato possibile eseguire l'endoscopia in tutti i pazienti. Non sono insorte complicanze intraoperatorie dovute all'esecuzione dell'esame. In alcuni pazienti con fratture orbitarie l'endoscopia è stata di difficile esecuzione a causa di sanguinamenti e frammentazione delle fratture. Il confronto fra le due tecniche ha rivelato una maggior precisione diagnostica dell'endoscopia rispetto alle ricostruzioni TC standard. Nel caso di fratture blow-out del pavimento, l'endoscopia permette una miglior visualizzazione del grasso erniati o incarcerato. Al termine dell'intervento, l'endoscopia permette una visualizzazione delle riduzioni delle fratture.

Discussione. L'uso dell'endoscopia permette una migliore visualizzazione delle rime di frattura e si è rivelato essere un valido ausilio nella riduzione anatomica e fissazione con osteosintesi in titanio. Comporta inoltre approcci più conservativi con notevoli vantaggi dal punto di vista estetico. L'endoscopia intraoperatoria si è dimostrata essere anche un ottimo ausilio didattico per il personale in formazione, permettendo la visualizzazione da angolazioni non ottenibili dalla chirurgia tradizionale.

BIBLIOGRAFIA

- Kevin, Shumick, Ryzennan: Endoscopic management of facial fracture. *Facial plastic surgery clinics of north America* 9 (3) 469-474 (2001)
- Chen, Chen: Endoscopically assisted repair of orbital floor fractures. *Plast Reconstr Surg* 108 (7) 2011-2019 (2001)
- Sandler, Carran, Ochs, Beatty: The use of maxillary sinus endoscopy in the diagnosis of orbital floor fractures. *J Oral Maxillofac Surg* 57 (4) 399-403 (1999)
- Woog, Hartstem, Glicklich: Paranasal sinus endoscopy and orbital fracture repair. *Arch ophthalmol* 116 688-691 (1998)